

Quasi 150 interventi in cento giorni: la rete di controllo Covid delle 7 USCA

Pubblicato: Giovedì 9 Luglio 2020



Sono 14 le consulenze che i medici delle USCA (Unità speciali di continuità assistenziale) hanno effettuato **in questa prima parte del mese di luglio**. Di queste attività, **4 hanno richiesto la visita domiciliare**.

I dati **delle 7 squadre dislocate tra Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno** risalenti allo scorso aprile, quando sono entrate in azione gradualmente, confermano l'importanza di **queste squadre di medici** impegni al fianco dei medici di medicina generale e di quelli di continuità assistenziale per assistere al domicilio i pazienti, soprattutto **quelli sospetti "covid"** per i quali è richiesta una particolare vestizione.

Il ritmo di lavoro è costante: **ad aprile avevano effettuato 43 interventi** , su indicazione del medico curante, **saliti a 44 a maggio** per poi scendere a **42 in giugno**. Non si tratta, certamente, di casi differenti: è possibile che per un paziente si sia ricorsi a più **visite domiciliari o telefonate di monitoraggio** per verificare l'evoluzione della malattia.

In aprile sei casi sono stati poi ospedalizzati, in **maggio 5** di cui tre con sospetto Covid, **in giugno altri 5** di cui 3 con sospetto covid.

In questo mese di luglio, l'andamento delle uscite delle USCA conferma il trend di utilizzo da parte dei medici di medicina generale che **le attivano con un'email**. I dottori si recano a casa del paziente per visitarlo e verificare che ci siano meno sintomi compatibili con la malattia del coronavirus, impostano la terapia e la seguono oppure optano per l'ospedalizzazione d'intesa con il medico curante.

di [A.T.](#)